

## DOMINICA V POST PENTECOSTEN

### CONFRATORIUM

Narrabo omnia mirabilia tua.\*  
Lætabor, et exultabo in te:† psallam  
nomini tuo, Altissime. | Racconterò tutte le tue meraviglie. Mi  
rallegrerò ed esulterò in te; canterò  
inni al tuo nome, o Altissimo.

### TRANSITORIUM

Declinant anni nostri, et dies ad  
finem.\* Quia tempus est, corrigamus  
nos ad laudem Christi. • Lampades  
sint accensæ,\* quia excelsus Judex  
venit judicare gentes.† Halleluja,  
hallelujah. | Volgono gli anni ed i giorni nostri alla  
fine. Poiché è tempo, sorgiamo a  
rendere la giusta lode a Cristo. Siano  
accese le nostre lampade, perché il  
supremo Giudice viene a giudicare le  
genti. Alleluia, alleluia.

### ORATIO POST COMMUNIONEM

Sumpsimus, Domine, sacri dona  
mysterii, humiliter deprecantes: ut quæ  
in tui commemoratione nos facere  
præcepisti, in nostræ proficiant  
infirmittatis auxilium. Qui vivis, et regnas  
cum Deo Patre. Amen. | Signore, in possesso dei mistici doni  
sacramentali, umilmente ti preghiamo di  
far sì, che quanto ci hai comandato di  
compiere in tua memoria, riesca di  
solievo alla nostra miseria. Tu, che vivi e  
regni con Dio Padre. Amen.

### ANTIPHONA

#### INVIOATA

(vedi ordinario a pagina 57)



### INGRESSA

Respice in me, et miserere mei,  
Domine:\* quoniam unicus et pauper  
sum ego. • Vide humilitatem meam, et  
laborem meum:\* dimitte omnia  
peccata mea, Deus meus. | Guardami, o Signore, ed abbi pietà di  
me, perché solo e povero son io.  
Considera la mia miseria ed il mio  
dolore; e rimettimi tutti i miei  
peccati, o mio Dio.

### GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

### ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, in  
protectione fidelium populorum antiqua  
brachii tui operare miracula: ut hostibus  
nostris tua virtute compressis, secura  
tibi serviat catholica fides, et devotio  
christiana. Per Dominum nostrum.  
Amen. | Onnipotente e sempiterno Iddio, a  
protezione dei popoli fedeli, rinnova gli  
antichi prodigi del tuo braccio, onde  
abbattuti i nostri nemici per virtù della  
tua potenza, ti servano in sicura libertà  
la fede cattolica e l'osservanza cristiana.  
Te lo chiediamo. Amen.

### LÉCTIO

Lectio Isaiaë Prophetæ.

(56, 1-7)

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi». Beato l'uomo che così agisce e il figlio dell'uomo che a questo si attiene, che osserva il sabato senza profanarlo, che preserva la sua mano da ogni male. Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: «Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!» Non dica l'eunuco: «Ecco, io sono un albero secco!». Poiché così dice il Signore: «Agli eunuchi che osservano i miei sabati, preferiscono quello che a me piace e restano fermi nella mia alleanza, io concederò nella mia casa e dentro le mie mura un monumento e un nome più prezioso che figli e figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli». **Deo gratias.**

### PSALMELLUS

Domine, refugium factus es nobis:\* a  
generatione et progenie. • Tu, o Signore, ti sei fatto nostro rifugio,  
attraverso ogni generazione e progenie.  
Priusquam fierent montes,† aut  
firmaretur orbis terræ:\* a sæculo, et  
usque in sæculum tu es, Domine. | Tu, prima che i monti fossero od  
avesse una qualunque consistenza  
l'orbe terrestre; prima ancora che  
fossero i secoli e per tutta l'eternità,  
tu esisti, o Signore.

## EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(7, 14-25)

Fratelli, sappiamo infatti che la Legge è spirituale, mentre io sono carnale, venduto come schiavo del peccato. Non riesco a capire ciò che faccio: infatti io faccio non quello che voglio, ma quello che detesto. Ora, se faccio quello che non voglio, riconosco che la Legge è buona; quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene: in me c'è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Dunque io trovo in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra. Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! **Deo gratias.**

## HALLELUJAH

### Hallelujah.

Dominus regnavit, decorem induit:\* induit Dominus fortitudinem, et præcinxit se virtutem.

### Hallelujah.

### Alleluia.

Il Signore è re, egli si è rivestito di maestà: di fortezza si è ammantato il Signore e cinto di potenza.

### Alleluia.

## EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

### Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(17, 11-19)

### Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». **Laus tibi, Christe.**

## ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Quiescat ira tua, Domine,† et esto placabilis super nequitas populi tui,\* sicut jurasti per temetipsum, Deus.

Si plachi, o Signore, il tuo sdegno, e perdona le iniquità del tuo popolo, come hai giurato sulla tua parola, o Dio.

## ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui creaturæ tuæ misereri potius eligis, quam irasci: cordis nostri infirma

O Dio, che con la tua creatura preferisci usar misericordia, piuttosto che

considera, et tuæ nos gratia pietatis illustra. Per Dominum nostrum. **Amen.**

ricorrere all'ira, tieni conto della nostra connaturata miseria, ed illuminaci con la grazia che ci ha meritata la tua indulgente pietà. Te lo chiediamo. **Amen.**

## OFFERTORIUM

**Domine, convertere, et eripe animam meam:\* salvum me fac propter misericordiam tuam. • Miserere mihi, Domine, quoniam infirmus sum:† sana me, Domine, quoniam conturbata sunt omnia ossa mea:\* salvum me fac propter misericordiam tuam.**

**Volgiti, o Signore, e libera l'anima mia; salvami in grazia della tua misericordia. Abbi pietà di me, o Signore, perché io sono debole; guariscimi, o Signore, perché indolente sono tutte le mie ossa: salvami, in grazia della tua misericordia.**

## CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

## ORATIO SUPER OBLATAM

Suscipe munera, quæsumus, Domine, quæ tibi de tua largitate deferimus: ut hæc sacrosancta mysteria, gratiæ tuæ operante virtute, et præsentis vitæ nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo, già avuti dalla tua generosa larghezza, onde i sacrosanti misteri che ora celebriamo, per la virtù operatrice della tua grazia, ci santifichino nel corso della vita presente, e ci conducano ai gaudi sempiterni. Te lo chiediamo per Gesù Cristo Signore nostro. **Amen.**

## PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione \*\*1)

Æterne Deus. Ut te auctorem nostrum pronis visceribus humana famulatio, religioso exolat affectu. Et ideo obsecramus misericordiam tuam, ne pro nostra nos iniquitate condemnes, sed pro tua pietate in viam rectam semper disponas. Ne sicut meremur, delinquentibus irascaris, sed fragilitati nostræ invicta tua bonitate subvenias. Per Christum Dominum nostrum.

**Sanctus,...**

...eterno Iddio, e ciò facciamo, perché l'umanità che ti è serva, prostrata col più vivo sentimento di religioso affetto, tributi a te il culto dovuto al suo Autore. E però noi ancora scongiuriamo la tua misericordia a non condannarci secondo la nostra iniquità, ma a disporci, in grazia della tua compassione, sul sentiero della rettitudine; a non sdegnarti con noi, come ci meriteremmo per le nostre colpe, ma a venire in soccorso della nostra debolezza, per effetto della tua bontà, non vinta dalle nostre ingrattitudini. Te lo domandiamo per Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

## SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)